

Alma Mater**I ricercatori non scioperano, ma vogliono la «promozione»**

Per ora non bloccano la didattica. Però faranno partire a tappeto un'azione di sensibilizzazione nelle proprie facoltà. E producono una propria mozione in cui chiedono di essere passati alla fascia di professore associato sulla base di criteri scientifici e didattici. Più di 200 ricercatori dell'Alma Mater si sono ritrovati ieri in assemblea e dopo oltre due ore di discussione, a tratti piuttosto accesa, hanno approvato la mozione con cui i loro rappresentanti parteciperanno alle prossime assemblee nazionali dei ricercatori a Milano e a Roma. A differenza dei colleghi di altri atenei, però, non si astengono dalle lezioni frontali. Almeno per ora. È firmata da Marco Caricato, ricercatore di 36 anni di Ingegneria meccanica, la mozione vincente. Che chiede al ministero il passaggio al ruolo di docente di II fascia sulla base di criteri scientifici e didattici. L'assemblea aveva bocciato sonoramente la proposta di far nascere una terza fascia di docenza, così come l'originaria proposta dei rappresentanti dei ricercatori negli organi che, accogliendo una delibera votata dai rettori della Crui, prevede l'abilitazione di duemila ricercatori all'anno per sei anni. A portare sostegno anche il rettore Ivano Dionigi, «quello che chiedete è un riconoscimento dovuto, per merito e giustizia, e bisogna tenere conto che nel 2012-2013 ci sarà uno svuotamento e questo Ateneo oltre che il più antico sarà anche il più vecchio». Ricchi e articolati gli interventi. E per un momento si è rischiato di votare lo stop alla didattica. Tanta è la rabbia dei ricercatori contro il disegno di legge Gelmini ancora all'esame del Parlamento.

M. Ama.